

CLICK OR DRAG  
TO FLIP PAGES

# Ride The Beast

Ride the Beast  
FreeWritingWebZine

Marzo 008/Anno II  
Issue: three

RESURRECTION  
EDITION

Focus on:

TCK'M  
BLAZE  
TRUE VANDALS  
ALL CAPS CREW  
INVISIBLE STORY TELLERS meets: BLAST  
CAPS  
SPRA



1. Skard Torbi GARGANO OREW 2. Revok MSK/7thLETTER  
3. Ekro HDM 4. Fanta BDM  
5. King Meth F.LINES Zeus TOKM  
6. Saves Askew SUK/TMD/OSA



- 1. **Bons** HDM
- 2. **Obes** TBO
- 3. **Fresh** 4. **Nes** LDE/21GRAMS Teint
- 5. **Askew** SUK
- 6. **Ace** VT Power
- 7. **Knz** Clan

Click to zoom





1. Wany PDB 2. Fors IBG

3. Monstarz Team

4. Rae OKO/OIA/TOP 5. Click TOYSBOYS

6. Doshier Phantom BN





1. Skase ROS/TKR

2. Fanta TSM

3. Zin OIO/UNITED Nes LDE/21GRAMS

4. Bero Twesh 4. Cow ODS/TOT



- 1. Cow ODS/TOT
- 2. Miedo BN/OSO
- 3. Wany PDB
- 4. Santy OTO/PM
- 5. Revok Aroe Odisie Rat Rench Sever





- 1. Skase ROS/TKR
- 2. Twesh
- 3. Knz Clan
- 4. Snel Shades KaseK ODP
- 5. Doshier Beps Phantom BN



Click to zoom





1. Miedo BN/OSO

2. Wers Shades Snel ODP

3. Skue

4. Knz Clan 5. Neve INTERNO 55







1. Warios VT POWER 2. Zews

3. Soap Giose HELL'S VASTAS

4. Smart FTR/AOK 5. Slork BPN/3SH





- 1. Raptuz Gatto TDK
- 2. Phoen SATA
- 3. Ogre PORNOSTARS
- 4. Kemh 23REO
- 5. Berse Omer
- 6. Kers



Click to zoom



- 1. Pablo Dos Kew
- 2. Sir2 PDB.TOT
- 3. Giose HV'S
- 4. Pyer
- 5. Kers



- 1. Robof 2. VT Power
- 3. TOT & Friends
- 4. Raptuz Gatto TDK 5. Kresy TK



Click to zoom



Click to zoom



- 1. InterPlay
- 2. Milk Nemko FYGS 3. Hero
- 4. Ekro HDM 5. Hena FYGS
- 6. Giose HV'S 7. Slork BPN.3SH

























.All Caps Project,  
.The Best Kept Secret

*[Handwritten signature]*

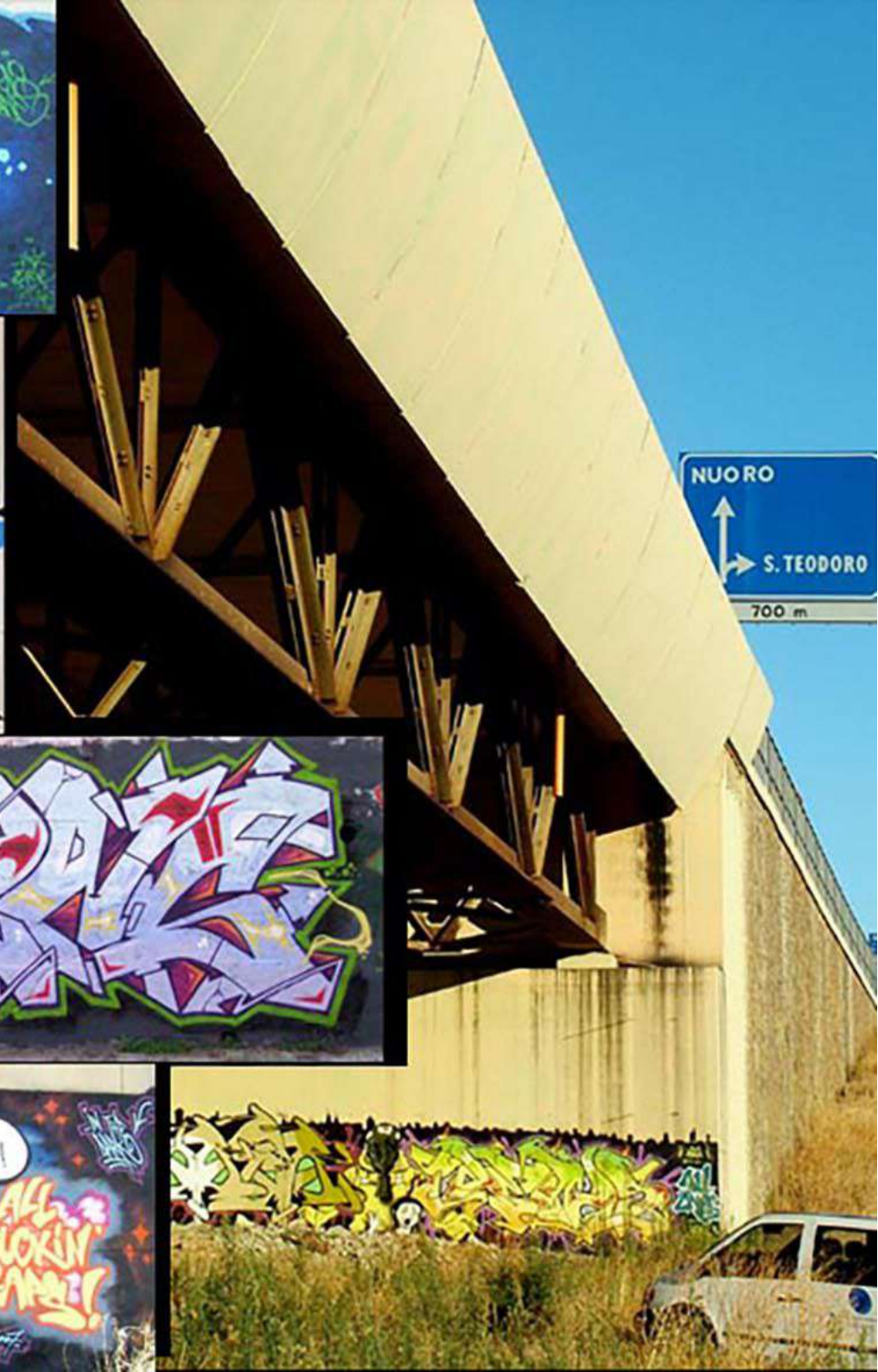
*[Handwritten signature]*

2008















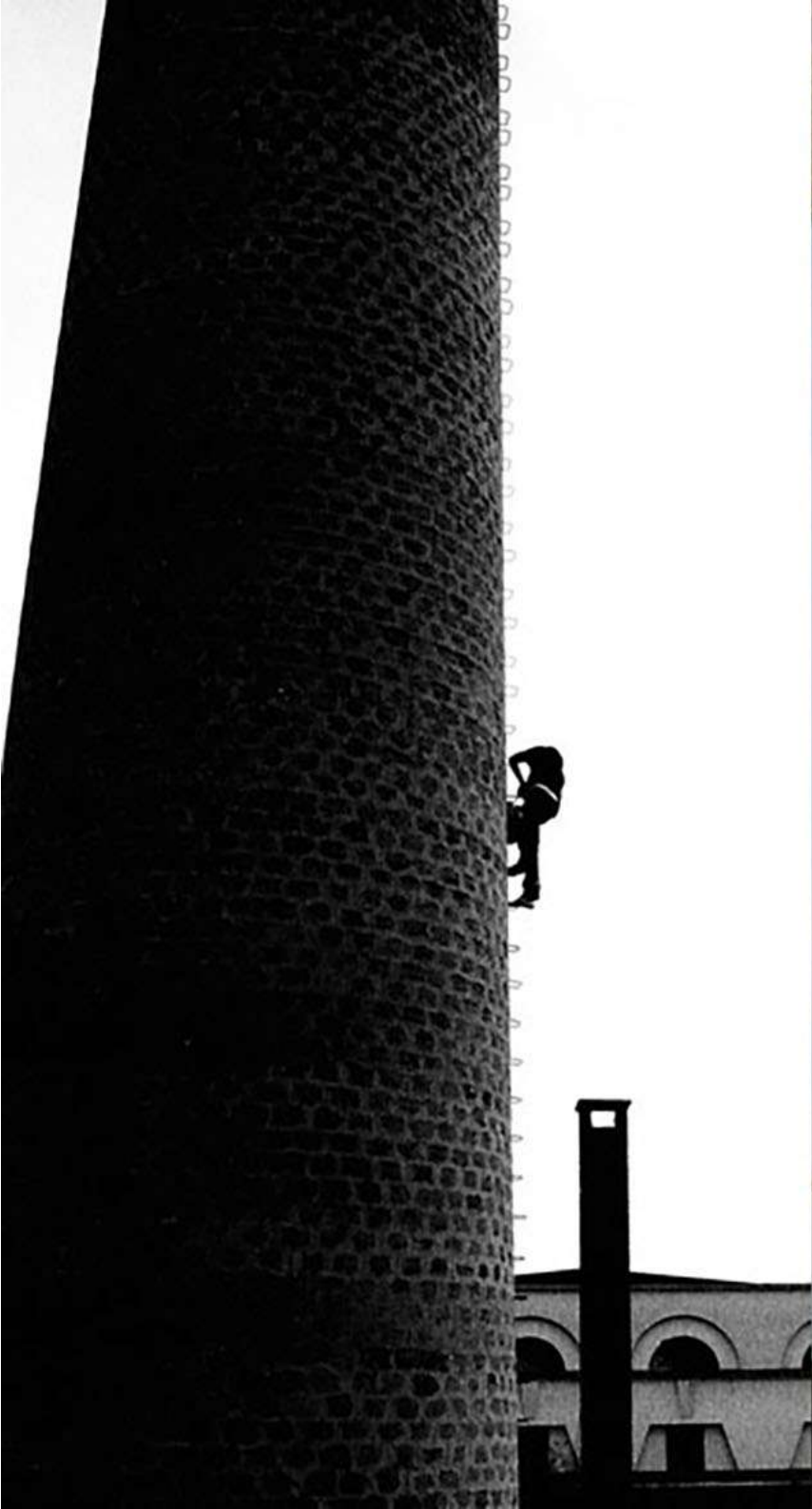


**.Caps** Yea Crew

**.The Roof is on Fire**



















**.Blaze aka The Heat** EASTROCK

.Back 2 Basic





















DEINE

SWAN

GRUNK

WOO

Large yellow graffiti piece with stylized letters

NO

NO

NO

NO

NO

STREET NO

STATIONARY TELEPHONE  
PUBLIC TELEPHONE  
STREET NO



.TCKM CREW

.Ammostr'

TCKM























.TRUE VANDALS

.Black&White

TRUE  
VANDALS













Plasser & Theurer



.Spra MAD.PS  
.Technicizm





















# INVISIBLE STORY TELLERS

Ciao ragazzi, INVISIBLE rinasce dopo quattro lunghi anni di silenzio, sotto una nuova formula, non più come web-zine, ma ora con l'intento di raccontare storie, dalle diverse valenze, soffermandosi su aspetti del Writing spesso esclusi, confusi o dimenticati, scavalcando la parte fotografica e cercando di toccare con testi e parole il lato motivazionale, emozionale, tecnico, sociale e storico della cosa, interpellando nomi che usano od hanno usato il Writing come mezzo di crescita. Rinasce con lo pseudonimo di "INVISIBLE STORYTELLERS", per raccontare i perchè dietro alle quinte della emozionalità, le storie dietro ogni foto scattata, di ogni notte al freddo, di ogni rete scavalcata.

Trova spazio come progetto all'interno di "Ride The Beast", che ci ospita in questa nostra nuova prima volta. Come prima, il pretenzioso intento rimane lo stesso, portare una voce fuori dal coro, quel punto di vista che forse non si ha spesso la forza o la voglia di usare.

Nella speranza che il nostro progetto possa risultarvi utile e d'interesse, vi salutiamo, ci si becca alla prossima, per ora buona lettura..

## **BLAST ( RNS ) since 1989**

Blast è uno di quei writers di cui poco si parla in giro, o almeno non abbastanza rispetto alle cose da lui fatte, in epoche in cui la parola Trainbomber in Italia aveva ancora poco significato pratico ed in un periodo in cui non c'era nessuno da seguire come esempio. Sul finire degli anni '90, i famosi interrogionali rossi dell'epoca, erano totalmente presi d'assalto da lui ed il suo gruppo, potevi tranquillamente trovare 10-12 pezzi sui in ogni singolo treno (composto da 7 carrozze). Uno dei pochi all'epoca, che nel centro Italia, non venendo da una metropoli, abbia dato vero significato alla parola "trainbomber".

risultato di quello che stavo facendo, ma su tutto quello che lo circondava, senza distogliere l'attenzione sul mio obiettivo. Tutto era importante, o meglio, tutto era affascinante.. dal momento in cui parcheggiavi l' auto, scavalcavi le recinzioni..fino al momento della foto.. e non solo, direi ANCHE fino alla mattina successiva, quando correvi entusiasta a cercare di ribeccare le tue "COSE". TUTTO ERA terribilmente affascinante.. ricordo che avevo come la sensazione che mi si fossero rafforzati i sensi, dalla vista, all'odorato.. ricordo perfettamente tutti gli odori che mi circondavano.. dall'odore di spray, a quello di grasso e catrame..fino a quello schifosissimo di pesce marcio (si perchè la nostra Yard "al tempo" era in pieno porto) ma tutto questo era BUONO.. un buon odore che difficilmente scorderò o non potrò dissociare da queste emozioni. A parte le sensazioni, materialmente parlando, si produceva tantissimo, davvero c'è stata un estate che eravamo praticamente sempre in yard, e per sempre intendo "sempre" nel vero senso della parola... entravamo mattino, pomeriggio e sera.. stavamo dentro intere nottate, e personalmente parlando, questa cosa me la vivevo davvero bene, cioè NON sentivo il peso di DOVER fare, ma seguivo solo l'istinto e la voglia, che era tanta. Era tutto spontaneo," entravi" e ti divertivi.. poteva succedere di tutto, ma me ne fregavo.. volevo solo star bene e divertirmi.. e la cosa accadeva sempre, indipendentemente da quello che poi ci scappava fuori, bello o inguardabile che fosse. Come dicevo, a me non interessava il risultato, ma vivermi il momento, e se il momento lo permetteva, facevo in modo durasse il più possibile. In questi momenti, si innescava uno strano meccanismo, cioè quello che mi portava a vedere il tutto con un punto di vista estraneo alla situazione, ma eseme al centro e completamente coinvolto.. avevo davvero la sensazione che certi momenti in yard, fossi a casa mia, con intorno a me tutto quello di cui avevo bisogno..amici, colori, odori, emozioni.. il tutto guarnito da una bella botta di adrenalina che farciva il tutto in una portata da 10 e lode!!! E questo mi portava appunto a stare il più possibile in un posto dove mi sentivo a mio agio.. ma MAI e poi MAI perdendo la logica di quello che stavo

risultato di quello che stavo facendo, ma su tutto quello che lo circondava, senza distogliere l'attenzione sul mio obiettivo. Tutto era importante, o meglio, tutto era affascinante.. dal momento in cui parcheggiavi l' auto, scavalcavi le recinzioni..fino al momento della foto.. e non solo, direi ANCHE fino alla mattina successiva, quando correvi entusiasta a cercare di ribeccare le tue "COSE". TUTTO ERA terribilmente affascinante.. ricordo che avevo come la sensazione che mi si fossero rafforzati i sensi, dalla vista, all'odorato.. ricordo perfettamente tutti gli odori che mi circondavano.. dall'odore di spray, a quello di grasso e catrame..fino a quello schifosissimo di pesce marcio (si perchè la nostra Yard "al tempo" era in pieno porto) ma tutto questo era BUONO.. un buon odore che difficilmente scorderò o non potrò dissociare da queste emozioni. A parte le sensazioni, materialmente parlando, si produceva tantissimo, davvero c'è stata un estate che eravamo praticamente sempre in yard, e per sempre intendo "sempre" nel vero senso della parola... entravamo mattino, pomeriggio e sera.. stavamo dentro intere nottate, e personalmente parlando, questa cosa me la vivevo davvero bene, cioè NON sentivo il peso di DOVER fare, ma seguivo solo l'istinto e la voglia, che era tanta. Era tutto spontaneo," entravi" e ti divertivi.. poteva succedere di tutto, ma me ne fregavo.. volevo solo star bene e divertirmi.. e la cosa accadeva sempre, indipendentemente da quello che poi ci scappava fuori, bello o inguardabile che fosse. Come dicevo, a me non interessava il risultato, ma vivermi il momento, e se il momento lo permetteva, facevo in modo durasse il più possibile. In questi momenti, si innescava uno strano meccanismo, cioè quello che mi portava a vedere il tutto con un punto di vista estraneo alla situazione, ma esserne al centro e completamente coinvolto.. avevo davvero la sensazione che certi momenti in yard, fossi a casa mia, con intorno a me tutto quello di cui avevo bisogno..amici, colori, odori, emozioni.. il tutto guarnito da una bella botta di adrenalina che farciva il tutto in una portata da 10 e lode!!! E questo mi portava appunto a stare il più possibile in un posto dove mi sentivo a mio agio.. ma MAI e poi MAI perdendo la logica di quello che stavo

facendo. Al tempo andavo molto spesso a Milano, beccavo i miei amici su..Robin, Hekto, Mind, Panda,Dumbo ecc.. tutta gente con cui condividevo esperienze e situazioni.. e probabilmente una delle cose di cui vado più fiero, è il fatto che non necessariamente andavo a Milano per dipingere, ma solo per stare in compagnia con gente di cui avevo il piacere stare.. me ne fregavo se per qualsiasi motivo non toccavo spray, non era quello il mio obiettivo, e appunto questo mi ha sempre fatto avere un buon rapporto (oltre che con le persone) proprio con me stesso e con la mia passione.. il Writing. Probabilmente è proprio questo che mi ha portato a vivermi le situazioni fluidamente e che, soprattutto nella città in cui vivo, mi ha spinto a dipingere così tanto, ma, senza vanti e con umiltà... L'unica cosa dicui vado veramente fiero, è di aver sempre immortalato quasi ognisituazione nella mia macchina fotografica..e non parlo di fotografare i pezzi, per POI mandarli alle Fanzine, ma di ARCHIVIARE i ricordi e situazioni su Carta fotografica (quando le foto erano su carta fotografica).. centinaia e centinaia di fotografie, dai pannelli alle incursioni, a tutte le cose che vedevo, gente, oggetti, tappini, colori, nuvole, odori, rumori.. nelle foto c'è tutto questo, e comunque i migliori ricordi dentro e fuori le yard. Tutto, personalmente parlando, passava in secondo piano, cioè la gioia di vedere i tuoi pannelli che giravano, il confrontarsi con gli altri..si certo, ma nulla a confronto del "momento" in cui aggredivi la yard, perchè non iniziava non nel momento in cui cominciavi a dipingere, ma come ho detto tutto cominciava dal momento in cui ti preparavi ad entrare!...poi, non sta a me dire sulla qualità o quantità della roba che girava, ma erano davvero 7 giorni alla settimana passati tra binari, vagoni e spray, e per ben 3 lunghi e veloci anni. Ora, a distanza di 10 anni, purtroppo o per fortuna tutto è cambiato.. nonostante ora si continui (nel bene o nel male) a dipingere, almeno io, non trovando più certe situazioni, un pò ho la sensazione di aver perso qualcosa, ma è giusto così, è l'evoluzione, e chi non accetta i cambiamenti e si attacca al passato.. rimane indietro!